DOCUMENTO CONCLUSIVO CONSULTAZIONE PIATTAFORMA
CCNL del Terziario e della Distribuzione cooperativa

Approvato dall'Assemblea Nazionale dei quadri e delegati di Filcams, Fisascat e UILTuCS
Roma, 16 ottobre 2013

L'Assemblea nazionale dei quadri e dei delegati riunita oggi a Roma unitamente alle Segreterie Nazionali di FilcamsFisascat e Uiltucs, nell'esprimere una valutazione positiva del lavoro delle assemblee consultive per la piattaforma sul rinnovo dei contratti del terziario e distribuzione cooperativa e nell'assumere la relazione di apertura dei lavori e gli arricchimenti scaturiti dal dibattito, vogliono valorizzare le indicazioni e le proposte contenute negli emendamenti discussi e votati dalle lavoratrici e lavoratori.

Emendamenti di cui si ritiene peraltro che debba essere assunto in linea generale il significato politico e contrattuale che le Segreterie Nazionali e la delegazione trattante assumono come indirizzo per la trattativa.

Questo anche in considerazione del fatto che il protrarsi della crisi economica nel nostro Paese e le conseguenti ricadute sociali con una pesantissima contrazione dei consumi, stanno inducendo molte aziende a mettere in discussione lo stesso sistema contrattuale del settore con disdette dei contratti integrativi aziendali e degli stessi contratti nazionali, con una grave minaccia per i diritti delle lavoratrici e lavoratori e per le stesse relazioni tra le Parti Sociali.

La scelta di presentarsi al rinnovo contrattuale con una piattaforma ed una strategia unitaria è lo strumento idoneo ed indispensabile per contrastare le politiche più retrive delle controparti e per sostenere le esigenze primarie di questo rinnovo, ribadendo – come posto nella premessa alla bozza di piattaforma - il fatto che la scelta unitaria non rimuove le conclusioni del precedente rinnovo e non rappresenta il superamento delle diverse opinioni che potranno essere affrontate in chiave costruttiva e propositiva a partire dallo sviluppo del prossimo confronto contrattuale. Ciò anche facendo tesoro delle norme contenute negli accordi confederali, già sottoscritti o in via di definizione, in materia di rappresentanza e validazione degli accordi nazionali oltreché degli accordi territoriali e aziendali.

L'Assemblea ritiene di assumere come parte integrante della piattaforma buona parte degli emendamenti in tema di Contrattazione di II livello, conciliazione tempi di vita e di lavoro e mercato del lavoro. In particolare la consultazione ha evidenziato come la valorizzazione del secondo livello contrattuale e la sua estensione siano strumentiindispensabili per consentire il concorso dei lavoratori alle scelte delle aziende e percontrastare quelle propensioni gerarchiche ed unilaterali di alcune delle stesse aziende.

Diritti di informazione, organizzazione del lavoro e degli orari, gestione dei turni e dei riposi, buone pratiche in ordine alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, stabilizzazione dei rapporti lavorativi, devono diventare prassi constanti nelle relazioni sindacali nei luoghi di lavoro.

Così come sono condivise le indicazioni scaturite dalla consultazione rispetto alla necessità di rendere più incisive le norme che regolano gli appalti, le terziarizzazioni e le convenzioni in termini di diritti di informazione e di tutela occupazionale e salariale nonché il riconoscimento di alcuni istituti diffusamente utilizzati nelle aziende come la reperibilità.

Tale ambito potrà essere quello più idoneo per il confronto sugli andamenti dellaproduttività aziendale, evidenziando l'infondatezza delle posizioni imprenditoriali che vogliono ottenere una maggiore assiduità al lavoro,penalizzando il reddito dei lavoratori in malattia e sottraendosi ad un confronto sulle cause che determinano le assenze.

In questo modo sarà possibile cercare di migliorare,in fasi contrattuali più favorevoli e ad altri livelli di contrattazione, le norme del contratto nazionale, così come hanno evidenziato anche alcuni emendamenti.

La consultazione ha inoltre registrato un consenso molto vasto in merito alle richieste salariali poste inpiattaforma, mettendo in evidenza l'importanza di soluzioni che possano difendere leretribuzioni rispetto all'effettivo andamento del costo della vita.

L'indispensabile sostegno al potere d'acquisto delle famiglie dei lavoratori dipendenti (soluzione essenziale per la ripresa dei consumi e, quindi per la stessa crescita economica del Paese) deve essere affrontato con adeguate riforme fiscali così come stanno ponendo le richieste e le mobilitazioni di CGIL, CISL e UIL, ma le scelte contrattuali non possono restare estranee rispetto a questi obiettivi. Ecco perché è indispensabile sostenere l'importanza della nostra richiesta economica e le soluzioni utili alle valorizzazioni professionali con adeguate specificazioni nella classificazione del personaledi settori del terziario, dei servizi e delle concessionarie auto.

L'assemblea condivide altresì la linea comune di Filcams, Fisascat e UilTucs con CGIL, CISLe UIL nei confronti del Parlamento e del Governo riguardo alle norme di legge approvate dal governo Monti in materia di liberalizzazioni degli orari commerciali e delle aperture domenicali e festive. Per questo è importante continuare la nostra mobilitazione al fine di ottenere una riforma della Legge capace di restituire centralità al ruolo della programmazione territoriale nella gestione degli orari commerciali.

Resta altresì tema centrale della piattaforma per il rinnovo del CCNL l'introduzione di ulteriori diritti per chi ha l'obbligo al lavoro domenicale e festivo e di vincoli contrattuali capaci di garantire la chiusura obbligatoria almeno in coincidenza di alcune festività religiose e civili cogliendo le indicazioni contenute in numerosi emendamenti.

L'Assemblea e le Segreterie Nazionali ribadiscono la necessità di mantenere inalterata la distintività del CCNL delle imprese della Distribuzione Cooperativa, anche come strumento indispensabile allo sviluppo del settore e al miglioramento delle condizioni salariali e di lavoro. In tale ambito, nelle fasi di rinnovo, si verificherà l'efficacia delle norme contrattuali sperimentali contenute nell'ultimo contratto in tema di politiche di sostegno alla nuova occupazione stabile.